



All'UFFICIO TRIBUTI
del Comune di Mirano

Oggetto: Richiesta riduzione IMU / TASI per inagibilità o inabitabilità.

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____
codice fiscale _____ telefono/cellulare _____

CHIEDE

l'applicazione del beneficio di cui all'art. 13 comma 3 del D.L. 06/12/2011, n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011, n. 214, ai sensi del quale la base imponibile ai fini IMU / TASI è ridotta al 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.

A tale scopo dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, che l'immobile sito a Mirano, in via _____

_____ n. _____,
iscritto al Catasto urbano alla Sezione _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub _____
e del quale è ⁽¹⁾ _____, nella quota del _____ %
è inagibile o inabitabile, secondo i criteri indicati nell'art. 5 del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'IMU/TASI, riportato nel retro del presente modello, dalla data del _____
alla data del ⁽²⁾ _____.

Dichiara inoltre di essere consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa in calce al presente modello e di autorizzare il trattamento dei miei dati personali(4).

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE (3)

1 Indicare se proprietario, usufruttuario...

2 Nel caso in cui non venga indicata la data di cessazione dell'inagibilità o inabitabilità, la cessata situazione di inabitabilità o inagibilità, o l'utilizzo dell'immobile, deve essere comunicata al Comune, entro il termine di presentazione della dichiarazione IMU/TASI.

3 Il modulo deve essere firmato in presenza del funzionario incaricato a ricevere la documentazione, oppure, se già firmato, va accompagnato da una fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

(4) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

A norma dell'articolo 13 del Regolamento 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali sono fornite alcune informazioni relative al trattamento dei dati personali nel contesto del procedimento. Il Titolare del trattamento è il **Comune di Mirano**, i dati di contatto del responsabile della Protezione dei Dati (DPO) sono facilmente reperibili sul sito web del Titolare.

I dati e le informazioni degli interessati raccolti attraverso il presente modulo, anche in riferimento alle categorie particolari di dati o a dati dei minori, sono trattati dall'**Ente** per finalità connesse e strumentali all'esperienza del servizio richiesto.

I dati potranno essere resi accessibili alle risorse del Titolare (nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento) e a soggetti terzi (ad esempio: consulenti, assicurazioni, istituti di credito, ma anche altri Enti) che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento e comunque solo per il perseguimento delle finalità perseguite.

I dati in questione non saranno oggetto di diffusione, salvo che non sia previsto da una norma di legge o di regolamento o dalla normativa dell'Unione Europea (ad esempio Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio).

I dati saranno oggetto di archiviazione e conservazione per la durata prevista dalla legge. Tali attività avvengono ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera e) GDPR e art. 9 (esercizio di pubblici poteri), dell'Art. 6 comma 1 lettera b) GDPR (Adempimento di un contratto) e Art. 6 comma 1 lett. C) GDPR (Trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento). La durata dei trattamenti sarà limitata al tempo necessario a dare esecuzione alla finalità e per norma di legge.

Saranno garantiti i diritti previsti dagli art. 15 e ss del GDPR, che potrete esercitare con la modulistica messa a disposizione sul sito istituzionale, ove troverete anche ulteriori informazioni utili sul trattamento dei vostri dati ad integrazione della presente informativa.

Articolo 5
FABBRICATI INAGIBILI E INABITABILI

1. Ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D.L. 06/12/2011, n. 201 nella L.22/12/2011, n. 214, la base imponibile per i fabbricati inagibili e inabitabili e di fatto non utilizzati è ridotta del 50%, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.
2. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione IMU. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto nel periodo precedente.
3. In applicazione della facoltà concessa ai sensi dell'art. 13 comma 3 sopra richiamato il Comune disciplina le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.

“L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) superabile non con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia

Sono inabitabili o inagibili i fabbricati che si trovano nelle seguenti condizioni:

- strutture orizzontali, solai e tetto compresi, lesionati in modo tale da costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;
 - strutture verticali (muri perimetrali o di confine) lesionati in modo tale da costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;
 - edifici per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di demolizione o ripristino;
 - edifici che per le loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche di fatiscenza non siano compatibili all'uso per i quali erano destinati.”
4. La riduzione dell'imposta si applica dalla data del rilascio della certificazione da parte del Comune oppure dalla data di effettivo inizio dell'inagibilità o inabitabilità indicata nella dichiarazione sostitutiva, fermo restando il termine di presentazione della perizia tecnica o dell'autocertificazione stabilito, *a pena di decadenza, per la dichiarazione IMU*. Il Comune si riserva, comunque, di controllare la veridicità di tale dichiarazione, mediante il proprio ufficio tecnico o professionista esterno.
 5. In ogni caso il contribuente deve comunicare al Comune nei termini e con le modalità stabilite *per la dichiarazione IMU*, la cessata situazione di inagibilità o inabitabilità.
 6. Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari, catastalmente autonome ed anche con diversa destinazione, la riduzione d'imposta dovrà essere applicata alle sole unità immobiliari dichiarate inagibili o inabitabili.
 7. Non costituisce motivo di applicazione della riduzione di cui al punto 1 il mancato allacciamento degli impianti (gas, luce, acqua, fognature).
 8. Non si intendono inagibili o inabitabili i fabbricati in cui sono in corso interventi edilizi a norma dell'art. 31 comma 1 lettera c) d) ed e) della Legge 5 agosto 1978, n. 457 e s.m.. In tal caso l'area oggetto di utilizzazione edificatoria, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero è considerata edificabile ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Note: la dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 28/12/2000, n. 445 per l'applicazione della riduzione del 50% sostituisce la dichiarazione IMU/TASI. Va presentata la dichiarazione IMU/TASI solo nel caso in cui si perde il diritto alla riduzione.